

salute | *il sintomo*

# il raffreddore. **CRONICO**

Starnuti a raffica e naso che cola sono problemi tipici della stagione invernale ma, a volte, la causa che li scatena va ricercata altrove





**È colpa di un'intolleranza a qualche sostanza**

Chi, per lavoro, è esposto quotidianamente a sostanze irritanti, come solventi o polveri, potrebbe sviluppare un'intolleranza a queste sostanze, a causa della quale la mucosa nasale si infiamma e si gonfia, generando una rinite cronica. Lo stesso può capitare ai nuotatori professionisti, che possono sviluppare una sensibilità al cloro e un'ipertrofia (rigonfiamento) della mucosa nasale. In entrambi i casi, è bene cercare di limitare l'esposizione agli agenti chimici con mascherine o chiudere il naso quando si nuota; allo stesso tempo, consultare un otorino per cercare una soluzione per respirare meglio.



**Lavori a contatto con agenti chimici?**

**no**

**Utilizzi farmaci?**

**sì**

**È un effetto collaterale dei medicinali**

Ci sono alcuni medicinali, come i betabloccanti, i calcioantagonisti e gli acinibitori per la cura dell'ipertensione e delle malattie cardiovascolari, gli antinfiammatori non steroidei e alcuni antiepilettici che hanno come effetto collaterale un'azione vasodilatatrice e un conseguente rigonfiamento della mucosa nasale. Ciò significa che le mucose locali, interessate dall'azione del farmaco, si gonfiano e si infiammano, scatenando una rinite cronica. In questi casi, è opportuno parlare con il proprio medico per trovare una soluzione e un giusto compromesso tra rischio e beneficio.

**Meglio consultare uno specialista**

Una volta esclusa la rinite allergica, lo specialista da consultare quando si soffre di raffreddore da più di un mese è l'otorinolaringoiatra. Infatti, questo problema non va sottovalutato, perché oltre al disagio di una respirazione difficoltosa, alla lunga si può andare incontro a complicanze, come sinusiti, otiti, infiammazioni delle basse vie aeree (trachea e bronchi) che caratterizzano la sindrome rinobronchiale. Con il passare del tempo, quindi, chi soffre di rinite cronica può sviluppare più facilmente problemi secondari, come la poliposi nasale o il russamento notturno, soprattutto se coesistono difetti anatomici come la deviazione del setto nasale.



**I RIMEDI UTILI**

L'errore più comune che si fa quando si soffre di rinite è quello di utilizzare gli spray vasoconstrictori per "aprire" le narici chiuse. Infatti, se questi farmaci sono utili nei raffreddori semplici perché si prendono per pochi giorni, quando vengono spruzzati per mesi rischiano di danneggiare il naso, provocando riniti iatrogene. Al contrario, è bene affidarsi all'otorino, che deciderà se dare una cura a base di spray cortisonici, oppure se intervenire chirurgicamente operando per ridurre il volume della mucosa nasale tramite apparecchiature laser o a radiofrequenze. Quest'ultima soluzione è consigliata soprattutto quando non c'è una buona risposta alla cura farmacologica ed è presente un difetto anatomico (setto nasale deviato) o una sinusite.

*Servizio di Elena Cassin.  
Con la consulenza del dottor  
Mauro DeBelli, specialista in  
Otorinolaringoiatria  
al Cam-Synlab di Monza.*